

## PREMESSA

La presente Relazione espone le risultanze della gestione della finanza pubblica al termine del primo trimestre del 2009 a raffronto con quella del corrispondente periodo del 2008.

L'analisi è condotta con riferimento al settore pubblico con separata evidenza per i diversi comparti (settore statale, enti di previdenza, enti territoriali e altri enti pubblici consolidati) e al conto delle Amministrazioni pubbliche elaborato dall'Istat.

Il fabbisogno del settore pubblico è risultato a tutto il 31 marzo 2009 pari a 30.381 milioni, superiore di 10.218 milioni a quello del corrispondente periodo del 2008; in termini di saldo primario si è avuto un disavanzo di 11.910 milioni (nel corrispondente periodo dello scorso anno si era registrato un disavanzo di 734 milioni).

Il fabbisogno del settore statale è risultato pari, al termine del primo trimestre 2009, a 30.147 milioni con un disavanzo primario di 12.133 milioni (nel corrispondente periodo del 2008 il fabbisogno era stato di 20.791 milioni in presenza di un disavanzo primario di 1.669 milioni).

L'indebitamento netto del conto delle Amministrazioni pubbliche per il primo trimestre del 2009, reso noto dall'Istat in data 2 luglio 2009, è pari a 34.082 milioni superiore di 12.285 milioni a quello del corrispondente periodo del 2008; le incidenze al PIL sono risultate pari al 9,3 per cento per il 2009 e al 5,7 per cento per il 2008.

Il risparmio (saldo corrente), è risultato negativo per 21.977 milioni (6,0% del PIL) contro un disavanzo di 11.257 milioni (pari al 3,0% del PIL) registrato nel corrispondente periodo dell'anno precedente, mentre il saldo primario (indebitamento al netto degli interessi passivi) è risultato negativo per 16.865 milioni (4,6% del PIL) contro un saldo negativo di 3.133 milioni (0,8% del PIL) nel primo trimestre del 2008.

Riguardo tali andamenti, con particolare riferimento al saldo del conto economico delle Amministrazioni pubbliche, occorre precisare quanto segue:

- la riduzione delle entrate è chiaramente riconducibile alla congiuntura economica negativa, esplosa negli Stati Uniti e, in un contesto di economia globale, rapidamente propagatasi in Europa, con pesanti riflessi sull'economia reale;

- le spese sono condizionate invece da una serie di fattori concentratisi nello stesso periodo, quali il rinnovo di alcuni contratti, relativamente alla spesa per redditi di lavoro e per la spesa in conto capitale, la riacquisizione, da parte degli enti previdenziali, degli immobili non ancora venduti nell'ambito delle operazioni SCIP previsto dall'articolo 43 bis del decreto legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 14. Detta operazione si è resa necessaria per assicurare alla società SCIP le liquidità necessarie per far fronte ai propri impegni finanziari prima dell'intervenuta liquidazione della stessa Società.

Va sottolineato che le indicate risultanze in termini di indebitamento netto non offrono un chiaro indizio in rapporto all'atteso risultato per l'intero anno considerato l'andamento fortemente irregolare che caratterizza la ripartizione temporale dei flussi di entrata e spesa rilevanti per il conto delle Amministrazioni pubbliche cui sono riferiti i parametri di finanza pubblica rilevanti per gli obiettivi del patto di stabilità e crescita.

Riguardo la stima annuale ne è in corso un aggiornamento sulla base dell'evoluzione tendenziale delle entrate e delle spese, alla luce anche del quadro congiunturale determinatosi nel primo semestre dell'anno, delle esigenze emerse a seguito della grave calamità naturale che ha colpito l'Abruzzo e dei conseguenti nuovi provvedimenti adottati (da ultimi il decreto

legge 1º luglio 2009, n. 78 e il disegno di legge per l'assestamento del bilancio dello Stato) per fronteggiare tali esigenze e individuare un percorso di ripresa dell'economia.

Si segnala, infine, che al termine del primo semestre 2009 il fabbisogno del settore statale è risultato pari a circa 49.500 milioni superiore di circa 25.500 milioni a quello dell'analogo periodo del 2008 pari a 23.993 milioni.

Con riferimento alla stima annuale è in corso, anche per il fabbisogno del settore statale, un aggiornamento della stima sulla base degli stessi elementi segnalati per la revisione della stima dell'indebitamento: tale aggiornamento ha trovato anch'esso esposizione nel Documento di programmazione economico finanziaria che il Governo ha presentato in Parlamento.

	Fabbisogno mensile 2007	Fabbisogno Cumulato 2007	Fabbisogno mensile 2008	Fabbisogno Cumulato 2008	Fabbisogno mensile 2009	Fabbisogno Cumulato 2009
<b>Gennaio</b>	1.072	1.072	-553	-553	1.472	1.472
<b>Febbraio</b>	6.568	7.640	9.643	9.091	14.059	15.531
<b>Marzo</b>	16.621	24.262	11.700	20.791	14.617	30.147
<b>Aprile</b>	9.434	33.696	10.621	31.412		
<b>Maggio</b>	11.197	44.893	7.937	39.349		
<b>Giugno</b>	-18.449	26.443	-15.355	23.993		
<b>Luglio</b>	-3.637	22.807	-1.672	22.321		
<b>Agosto</b>	1.960	24.767	5.546	27.868		
<b>Settembre</b>	4.897	29.664	11.831	39.698		
<b>Ottobre</b>	8.518	38.182	12.988	52.685		
<b>Novembre</b>	4.181	42.362	4.363	57.048		
<b>Dicembre</b>	-12.834	29.528	-2.761	54.287		

Tabella Pr-1. I fabbisogni mensili e cumulati del settore statale del triennio 2007 – 2009

## 1. SETTORE PUBBLICO

### 1.1. *I risultati del primo trimestre del triennio 2007 - 2009*

---

Il fabbisogno del settore pubblico è risultato, al termine del primo trimestre dell'anno in corso, pari a 30.381 milioni (Tabella 1.1-1).

Rispetto al corrispondente periodo del 2008 il fabbisogno risulta superiore di 10.218 milioni; in termini di saldo primario si è avuto un disavanzo di 11.910 milioni (nel corrispondente periodo dello scorso anno si era registrato un disavanzo di 734 milioni).

In particolare, l'aumento del disavanzo corrente per 12.274 milioni è stato in parte compensato dalla riduzione dei saldi in conto capitale (-143 milioni) e per partite finanziarie (+1.913 milioni).

Tra le entrate correnti, da sottolineare la riduzione per 8.954 milioni (-9,7%) degli introiti tributari, originata da un decremento del gettito dei tributi diretti e indiretti pari, rispettivamente, all'1,5 e al 18,7 per cento.

Gli indicati valori del gettito tributario sono al netto dei rimborsi d'imposta risultati pari, nel primo trimestre del 2009 a 10.939 milioni rispetto a 7.531 milioni nel corrispondente periodo del 2008: tale aumento riflette il contenimento che si era avuto nei primi mesi dello scorso anno.

La riduzione del gettito interessa, soprattutto, oltre che il complesso dei tributi erariali, il comparto della finanza locale a seguito di minori introiti acquisiti dai comuni a seguito dell'abolizione dell'ICI sulla prima casa.

Per altre specifiche motivazioni sull'evoluzione del gettito tributario si rinvia all'analisi sul bilancio dello Stato svolta nell'apposita appendice e a quelle sui diversi comparti del settore pubblico.

Per quanto riguarda le altre entrate correnti da segnalare il minore gettito dei contributi sociali previdenziali (-411 milioni: -0,8%) rispetto al primo trimestre 2008 nel quale si era avuto il pagamento delle competenze legate al rinnovo contrattuale del personale della scuola.

Superiori di 240 milioni i trasferimenti dalle famiglie, mentre inferiori di 1.030 milioni sono risultati i trasferimenti dall'estero legati, prevalentemente, ad accredito di fondi comunitari.

Per i pagamenti correnti si è avuto un aumento di 2.643 milioni (+1,6%).

Prescindendo dagli interessi risultati inferiori di 958 milioni, si registra un incremento di 3.601 milioni pari al 2,4 per cento.

Si segnalano, in particolare, la riduzione di 133 milioni dei pagamenti per redditi di lavoro dipendente (-0,3%) che riflette l'intervenuto pagamento nel primo trimestre 2008 degli arretrati per il rinnovo contrattuale del comparto scuola stipulato a fine 2007 e l'aumento di 569 milioni per i consumi intermedi (+2,3%).

Incrementi si registrano, anche, nei trasferimenti alle famiglie (+3.787 milioni), riferiti, prevalentemente alle prestazioni pensionistiche erogate dagli Istituti previdenziali e alle imprese (+6 milioni), soprattutto per maggiori trasferimenti da parte delle Regioni.

**Per le operazioni in conto capitale la contrazione del disavanzo consegue a incrementi degli incassi e dei pagamenti, rispettivamente per 783 milioni e 611 milioni.**

Per le entrate si segnalano introiti straordinari legati a legati alla restituzione di somme dichiarate aiuti di Stato dalla Commissione europea (486 milioni) e all'escussione della garanzia per l'inadempienza relativa alle licenze UMTS. Per i pagamenti si evidenziano, in particolare, maggiori investimenti diretti per 188 milioni.

Le operazioni di carattere finanziario, infine, hanno registrato un saldo negativo (acquisizione netta di attività finanziarie) pari a 2.133 milioni, inferiore di 1.913 milioni a quello avutosi nel primo trimestre dello scorso anno in relazione, prevalentemente a riduzione di depositi da parte delle Regioni.

## XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Gennaio - Marzo			Variazioni percentuali	
	2007	2008	2009	2008/2007	2009/2008
	<b>146.723</b>	<b>161.543</b>	<b>151.883</b>	<b>10,1</b>	<b>-6,0</b>
<b>Entrate correnti</b>					
<b>Tributarie</b>	<b>84.761</b>	<b>92.356</b>	<b>83.402</b>	<b>9,0</b>	<b>-9,7</b>
Imposte dirette	44.193	48.252	47.537	9,2	-1,5
Imposte indirette	40.568	44.104	35.865	8,7	-18,7
Risorse Proprie UE	1.361	1.196	1.521	-12,1	27,2
Contributi Sociali	48.506	53.793	53.382	10,9	-0,8
Vendita di beni e servizi	3.592	3.840	3.851	6,9	0,3
Redditi da capitale	1.319	1.494	1.483	13,3	-0,7
<b>Trasferimenti correnti totali</b>	<b>4.589</b>	<b>5.154</b>	<b>4.353</b>	<b>12,3</b>	<b>-15,5</b>
da Famiglie	407	439	679	7,9	54,7
da Imprese	449	976	965	117,4	-1,1
da Estero	3.733	3.739	2.709	0,2	-27,5
Altre entrate correnti	2.595	3.710	3.891	43,0	4,9
<b>Entrate in conto capitale</b>	<b>1.287</b>	<b>950</b>	<b>1.733</b>	<b>-26,2</b>	<b>82,4</b>
Trasferimenti in conto capitale da famiglie, imprese, estero	470	386	335	-17,9	-13,2
Ammortamenti					
Altre entrate in conto capitale	817	564	1.398	-31,0	147,9
<b>Uscite correnti</b>	<b>160.780</b>	<b>167.413</b>	<b>170.056</b>	<b>4,1</b>	<b>1,6</b>
<b>Uscite correnti al netto interessi</b>	<b>142.574</b>	<b>147.984</b>	<b>151.585</b>	<b>3,8</b>	<b>2,4</b>
Redditi da lavoro dipendente	40.265	40.704	40.571	1,1	-0,3
Consumi Intermedi	25.035	25.106	25.675	0,3	2,3
<b>Trasferimenti correnti totali</b>	<b>73.524</b>	<b>77.684</b>	<b>81.080</b>	<b>5,7</b>	<b>4,4</b>
a Enti Pubblici non Consolidati	893	1.320	907	47,8	-31,3
a Famiglie	62.367	64.572	68.359	3,5	5,9
a Imprese	4.559	4.869	4.875	6,8	0,1
a Estero	5.705	6.923	6.939	21,3	0,2
Ammortamenti					
Altre uscite correnti	3.751	4.490	4.259	19,7	-5,1
Interessi passivi	18.206	19.429	18.471	6,7	-4,9
<b>Uscite in conto capitale</b>	<b>11.202</b>	<b>11.197</b>	<b>11.808</b>	<b>-0,0</b>	<b>5,5</b>
Investimenti fissi lordi	7.096	6.487	6.675	-8,6	2,9
<b>Trasferimenti in conto capitale totali</b>	<b>3.908</b>	<b>4.450</b>	<b>4.761</b>	<b>13,9</b>	<b>7,0</b>
ad Enti Pubblici non Consolidati	594	885	943	49,0	6,6
a Famiglie	590	564	618	-4,4	9,6
a Imprese	2.646	2.877	2.928	8,7	1,8
a Estero	78	124	272	59,0	119,4
Altre uscite in conto capitale	198	260	372	31,3	43,0
<b>Saldo netto Partite Finanziarie</b>	<b>-23.973</b>	<b>-16.117</b>	<b>-28.248</b>		
<b>Entrate Partite Finanziarie</b>	<b>1.870</b>	<b>270</b>	<b>2.412</b>	<b>-85,6</b>	<b>793,3</b>
Riscossione crediti da Famiglie, Imprese	329	367	639	11,6	74,1
Riduzione depositi bancari	1.045		1.712	-100,0	
Altre partite finanziarie da Famiglie, Imprese	496	-97	61	-119,6	162,9
<b>Uscite Partite Finanziarie</b>	<b>5.215</b>	<b>4.316</b>	<b>4.545</b>	<b>-17,2</b>	<b>5,3</b>
<b>Partecipazioni e conferimenti totali</b>	<b>205</b>	<b>213</b>	<b>175</b>	<b>3,9</b>	<b>-17,8</b>
a Istituti di Credito Speciale					
a Imprese ed Estero	205	213	175	3,9	-17,8
<b>Mutui ed anticipazioni totali</b>	<b>863</b>	<b>641</b>	<b>681</b>	<b>-25,7</b>	<b>6,2</b>
a Istituti di Credito Speciale		3	6		100,0
a Famiglie, Imprese, Estero	863	638	675	-26,1	5,8
Aumento depositi bancari		567			-100,0
Altre partite finanziarie a Famiglie, Imprese	4.147	2.895	3.689	-30,2	27,4
<b>Saldo partite finanziarie</b>	<b>-3.345</b>	<b>-4.046</b>	<b>-2.133</b>		
<b>Saldo partite correnti</b>	<b>-14.057</b>	<b>-5.870</b>	<b>-18.173</b>		
<b>Saldo partite in conto capitale</b>	<b>-9.915</b>	<b>-10.247</b>	<b>-10.075</b>		
<b>Entrate totali</b>	<b>149.880</b>	<b>162.763</b>	<b>156.028</b>	<b>8,6</b>	<b>-4,1</b>
<b>Uscite totali</b>	<b>177.197</b>	<b>182.926</b>	<b>186.409</b>	<b>3,2</b>	<b>1,9</b>
<b>Saldo</b>	<b>-27.318</b>	<b>-20.163</b>	<b>-30.381</b>		

Tabella 1.1-1. Settore Pubblico: Conto Consolidato di Cassa. Risultati al 31 marzo del triennio 2007 – 2009 (in milioni di euro)

## 2. I CONTI DEL SETTORE PUBBLICO

### 2.1. *Il settore statale*

---

#### 2.1.1. *Risultati per il primo trimestre del triennio 2007 - 2009*

Il fabbisogno del settore statale al termine del primo trimestre 2009 è risultato pari a 30.147 milioni: al netto dell'onere per interessi si è avuto un disavanzo primario di 12.133 milioni (Tabella 2.1.1-1).

Nel 2008 il fabbisogno era stato di 20.792 milioni in presenza di un disavanzo primario di 1.669 milioni.

Va precisato che il conto del settore statale, a differenza del conto consolidato del settore pubblico, rileva prevalentemente per saldo, i rapporti con la Tesoreria dei principali comparti a finanza derivata.

Ciò premesso, si segnala, tra le entrate correnti, la riduzione di 8.688 milioni degli introiti tributari (-11,3%) conseguente al decremento per 1.171 milioni (-2,6%) dei tributi diretti e per 7.517 milioni (-23,8%) di quelli indiretti.

L'indicata evoluzione del gettito è calcolata al netto dei rimborsi d'imposta risultati pari, nel primo trimestre del 2009, come già riferito nell'analisi del settore pubblico, a 10.939 milioni rispetto a 7.531 milioni nel corrispondente periodo del 2008: tale aumento riflette il contenimento operato nei primi mesi dello scorso anno.

Per quanto riguarda l'evoluzione degli introiti quietanzati nel bilancio statale, a fronte di un incremento di 173 milioni delle ritenute sui redditi di capitale, si segnalano riduzioni per l'IRE (-1.160 milioni), l'IRES (-248 milioni, prescindendo dai ricordati rimborsi di imposta) e le imposte minori.

Nel comparto delle imposte indirette si segnalano riduzioni per l'IVA (-2.708 milioni), le imposte di registro, bollo e sostitutiva (-400 milioni), l'imposta sulle assicurazioni (-105 milioni) e l'imposta ipotecaria (-151 milioni), le accise sugli oli minerali (-254 milioni), l'imposta di consumo sul gas metano (-66 milioni); più elevati, per contro gli introiti per il canone Rai, l'imposta sul consumo dei tabacchi e i proventi delle attività di gioco.

Maggiori dettagli di analisi sull'evoluzione degli introiti tributari sono esposti nell'appendice sul bilancio dello Stato.

	Gennaio - Marzo			Variazioni percentuali	
	2007	2008	2009	2008/2007	2009/2008
<b>Entrate correnti</b>	<b>76.961</b>	<b>86.945</b>	<b>77.288</b>	<b>13,0</b>	<b>-11,1</b>
<b>Tributarie</b>	<b>69.441</b>	<b>77.135</b>	<b>68.447</b>	<b>11,1</b>	<b>-11,3</b>
Imposte dirette	41.798	45.544	44.373	9,0	-2,6
Imposte indirette	27.643	31.591	24.074	14,3	-23,8
Risorse Proprie UE	1.361	1.196	1.521	-12,1	27,2
Contributi Sociali					
Vendita di beni e servizi	816	1.053	1.025	29,0	-2,7
Redditi da capitale	152	122	99	-19,7	-18,9
Trasferimenti correnti totali	4.836	6.104	5.405	26,2	-11,5
Altre entrate correnti	355	1.335	791	276,1	-40,7
<b>Entrate in conto capitale</b>	<b>91</b>	<b>65</b>	<b>7.052</b>	<b>-28,6</b>	<b>10.749,2</b>
Trasferimenti in conto capitale			6.060		
Ammortamenti					
Altre entrate in conto capitale	91	65	992	-28,6	1.426,2
<b>Uscite correnti</b>	<b>97.456</b>	<b>102.037</b>	<b>108.960</b>	<b>4,7</b>	<b>6,8</b>
<b>Uscite correnti al netto interessi</b>	<b>79.562</b>	<b>82.914</b>	<b>90.946</b>	<b>4,2</b>	<b>9,7</b>
Redditi da lavoro dipendente	23.404	23.741	22.979	1,4	-3,2
Consumi Intermedi	1.915	1.731	1.989	-9,6	14,9
Trasferimenti correnti totali	52.798	55.721	64.643	5,5	16,0
Ammortamenti					
Altre uscite correnti	1.445	1.721	1.335	19,1	-22,4
Interessi passivi	17.894	19.123	18.014	6,9	-5,8
<b>Uscite in conto capitale</b>	<b>5.099</b>	<b>4.151</b>	<b>4.997</b>	<b>-18,6</b>	<b>20,4</b>
Investimenti fissi lordi	767	481	413	-37,3	-14,1
Trasferimenti in conto capitale totali	4.322	3.648	4.524	-15,6	24,0
Altre uscite in conto capitale	10	22	60	120,0	172,7
<b>Saldo netto Partite Finanziarie</b>	<b>-25.503</b>	<b>-19.178</b>	<b>-29.617</b>		
<b>Entrate Partite Finanziarie</b>	<b>1.962</b>	<b>203</b>	<b>208</b>	<b>-89,7</b>	<b>2,5</b>
Riscossione crediti totali	1.810	203	208	-88,8	2,5
Riduzione depositi bancari					
Altre partite finanziarie totali	152			-100,0	
<b>Uscite Partite Finanziarie</b>	<b>720</b>	<b>1.817</b>	<b>767</b>	<b>152,4</b>	<b>-57,8</b>
Partecipazioni e conferimenti totali		10			-100,0
Mutui ed anticipazioni totali	720	1.807	767	151,0	-57,6
Aumento depositi bancari					
Altre partite finanziarie totali					
<b>Saldo partite finanziarie</b>	<b>1.242</b>	<b>-1.614</b>	<b>-559</b>		
<b>Saldo partite correnti</b>	<b>-20.495</b>	<b>-15.092</b>	<b>-31.672</b>		
<b>Saldo partite in conto capitale</b>	<b>-5.008</b>	<b>-4.086</b>	<b>2.055</b>		
<b>Entrate totali</b>	<b>79.014</b>	<b>87.213</b>	<b>84.548</b>	<b>10,4</b>	<b>-3,1</b>
<b>Uscite totali</b>	<b>103.275</b>	<b>108.005</b>	<b>114.695</b>	<b>4,6</b>	<b>6,2</b>
<b>Saldo</b>	<b>-24.263</b>	<b>-20.792</b>	<b>-30.147</b>		

Tabella 2.1.1-1. Settore Statale: Conto Consolidato di Cassa. Risultati al 31 marzo del triennio 2007 – 2009 (in milioni di euro)

I pagamenti correnti hanno registrato un incremento del 6,8 per cento: prescindendo dalla spesa per interessi, si è avuto un incremento di 8.032 milioni, pari al 9,7 per cento riferito prevalentemente ai trasferimenti.

In particolare, per i redditi da lavoro dipendente si è avuta una riduzione di 762 milioni (-3,2%) rispetto al primo trimestre 2008 nel corso del quale si era avuta la corresponsione di competenze per rinnovo contrattuale nella scuola; incrementati invece del 14,9 per cento i pagamenti per consumi intermedi: da segnalare, in particolare, maggiori pagamenti da parte del Ministero dell'istruzione, università e ricerca scientifica.

Per quanto riguarda i trasferimenti si evidenziano le variazioni di quelli a favore di:

- Enti previdenziali (+4.898 milioni) riferito per 3.134 milioni all'INPS e per 1.764 milioni agli altri enti. Per maggiori dettagli si rinvia all'analisi svolta nel successivo paragrafo;

- Regioni (+4.195 milioni): considerati anche i prelievi di risorse in conto capitale e le operazioni di mutuo, l'impatto delle Regioni sul settore statale è stato, nel primo trimestre del 2009, inferiore di 2.933 milioni rispetto al corrispondente periodo del 2008 riflettendo il riversamento al bilancio delle somme risultate accreditate in eccedenza a titolo di anticipazioni per spesa sanitaria e minori anticipazioni del bilancio statale alla Regione Lazio per ripiano disavanzi sanitari;

- Comuni e Province (+852 milioni): tenuto, peraltro, conto dei trasferimenti in conto capitale e delle erogazioni di mutui registrate tra le partite finanziarie, nonché delle somme versate in entrata per il loro ammortamento, il prelievo netto di risorse dal settore statale è stato, nel primo trimestre del 2009, superiore di 1.355 milioni.

Per le operazioni in conto capitale si è passati da un disavanzo di milioni 4.086 nel primo trimestre 2008 a un avanzo di 2.055 milioni nel corrispondente periodo dell'anno in corso in conseguenza di incrementi degli incassi e dei pagamenti, rispettivamente di 6.987 milioni e 846 milioni.

L'aumento degli incassi è originato dal ricordato riversamento al bilancio delle somme risultate accreditate in eccedenza a titolo di anticipazioni per spesa sanitaria e da introiti straordinari legati a legati alla restituzione di somme dichiarate aiuti di Stato dalla Commissione europea (486 milioni) e all'escussione della garanzia per l'inadempienza relativa alle licenze UMTS.

Fra i pagamenti si segnalano maggiori trasferimenti ad amministrazioni pubbliche.

Le operazioni di carattere finanziario, infine, hanno registrato un saldo negativo, e quindi un'acquisizione netta di attività finanziarie, pari a 559 milioni inferiore di 1.055 milioni a quella del corrispondente periodo del 2008 in relazione alla già segnalata minore anticipazione di fondi alla Regione Lazio in relazione al disavanzo pregresso cumulato al 31 dicembre 2005 (285 milioni nel 2009 in luogo di 1.414 milioni nel 2008).